## **INDICE SOMMARIO**

## CAPITOLO 1 L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI DE LIBERTATE

1.	sione: dal codice Rocco alla Costituzione repubblicana	1
2.	L'approdo al codice del 1988 e il sistema tripartito dei mezzi di impu-	
	gnazione	5
3.	La centralità del riesame e l'accrescimento delle garanzie difensive nella legislazione successiva	19
4.	Il formante costituzionale	29
5.	Il formante sovranazionale	35
6.	L'incompatibilità del giudice dell'impugnazione de libertate	42
7.	Interferenze tra cautela e merito. Il principio di assorbimento	47
CA	APITOLO 2 IL RIESAME	
_		
1.	Caratteri generali	52
2.	La legittimazione attiva. La rinuncia all'impugnazione	53
3. 1	I provvedimenti soggetti al riesame	55 58
4. 5.	Riesame e competenza territoriale Le interferenze tra la richiesta di riesame e l'istanza di revoca della	30
J.	misura	63
6.	La riqualificazione del fatto oggetto dell'addebito cautelare. I limiti	U.
0.	alla cognizione del fatto da parte del tribunale del riesame	65
7.	La presentazione della richiesta: modalità e forme	68
, . 8.	(Segue): la richiesta quale atto a forma libera: limiti applicativi; la	00
0.	continuità delle impugnazioni. Le questioni processuali	70
9.	(Segue): effetto sanante	75
10.	(Segue): termini di proponibilità	75
11.	L'interesse al riesame. La sopravvenuta cessazione della misura	78

12.	L'iter procedurale. La trasmissione degli atti; i termini. L'inosservanza dei termini e l'inefficacia della misura (cenni)	8:
12		0.
13.	( <i>Segue</i> ): l'individuazione degli atti oggetto di trasmissione. Modalità	0.
1 1	di documentazione alternative. Gli atti sopravvenuti	8.
14. 15	(Segue): modalità di trasmissione. Il deposito degli atti	9
15.	(Segue): mancata o parziale trasmissione degli atti: l'inefficacia della misura	9
16.	Il regime delle intercettazioni nella procedura di riesame	10
17.	(Segue): deposito e trasmissione di atti relativi alle intercettazioni	10
18.	(Segue): l'accesso difensivo alle registrazioni	10
19.	La fissazione dell'udienza; l'avviso	11
20.	Il differimento dell'udienza	11
21.	Lo svolgimento dell'udienza	11
22.	La comparizione personale dell'imputato. Il legittimo impedimento	
	dell'imputato e del difensore	12
23.	(Segue): la discussione	12
24.	(Segue): la partecipazione della persona offesa dal reato	13
25.	(Segue): la deduzione di elementi nuovi ad opera delle parti nel corso	
	dell'udienza	13
26.	(Segue): la modifica in fatto dell'addebito cautelare da parte del pub-	
	blico ministero	13
27.	(Segue): acquisizioni istruttorie d'ufficio	13
28.	L'oggetto del riesame. Gli approdi decisori	13
29.	(Segue): i vizi di motivazione del provvedimento oggetto del riesame.	
	L'integrazione della motivazione da parte del tribunale del riesame. Il	
	rilievo degli argomenti difensivi	13
30.	(Segue): domanda cautelare e patologie del provvedimento oggetto	
	del riesame	14
31.	(Segue): la domanda cautelare: il difetto dell'assenso scritto del pro-	
	curatore della Repubblica alla richiesta di misura cautelare	14
32.	(Segue): la violazione del ne bis in idem. La litispendenza cautelare	15
33.	(Segue): il sindacato in merito alle esigenze cautelari. La scadenza	
	della misura disposta per esigenze probatorie	15
34.	(Segue): la nullità dell'ordinanza applicativa conseguente alla nullità	
	dell'interrogatorio di garanzia o dell'udienza di convalida dell'arresto.	15
35.	(Segue): la nullità conseguente all'omissione del previo interrogatorio	
	in ipotesi di rinnovazione della misura <i>ex</i> art. 302 c.p.p	15
36.	(Segue): il sindacato in materia di retrodatazione della misura	15
	(Segue): l'inosservanza dei termini del procedimento	16

38.	8. (Segue): il sindacato in materia di adeguatezza e proporzionalità della misura de libertate			
39.				
40.	I termini per la decisione. L'inefficacia conseguente alla violazione dei termini			
41.	La sospensione feriale dei termini			
42.	La rinnovazione della misura dichiarata inefficace per inosservanza dei termini; le eccezionali esigenze cautelari			
43.	La motivazione dell'ordinanza del riesame			
44.	L'inammissibilità del riesame			
45.	La traduzione dell'ordinanza del riesame			
46. 47.	La condanna alle spese. Il patrocinio a spese dello Stato			
CA	APITOLO 3 L'APPELLO CAUTELARE			
1.	Notazioni introduttive			
2.	La legittimazione attiva. Il concorso di impugnazioni. I provvedimenti appellabili			
3.	(Segue): i provvedimenti incidenti sulle modalità di esecuzione delle misure			
4.	L'interesse all'impugnazione			
5. 6.	Termini e modalità di presentazione			
7. 8.	(Segue): riflessi applicativi. Devoluzione e domanda cautelare(Segue): l'appello del p.m. avverso il provvedimento reiettivo della richiesta di applicazione della misura: la produzione di nova			
9.	La trasmissione e l'accesso agli atti. La fissazione dell'udienza			
10.	L'inammissibilità dell'appello			
11.	La deduzione di elementi nuovi a cura delle parti. I poteri istruttori del tribunale			
12.	(Segue): la verifica delle condizioni di salute dell'imputato			
13.	(Segue): l'interrogatorio dell'indagato preliminare all'adozione della misura interdittiva			
14.	La partecipazione delle parti e del difensore all'udienza			
15.	I termini per la decisione			
16.	Il provvedimento decisorio. Gli oneri motivazionali. L'esecuzione della			
	decisione			

CAPITOLO 4	IL RICORSO PER	

1.	Notazioni introduttive. Provvedimenti ricorribili e legittimazione atti-			
	va	255		
2.	L'interesse al ricorso			
3.	Il ricorso <i>per saltum</i>			
4.	(Segue): l'ambito cognitivo			
5.	(Segue): ricorso per saltum e riesame: aspetti procedurali	270		
6.	L'iter procedurale			
7.	(Segue): i motivi di ricorso. L'oggetto della cognizione del giudice di legittimità	273		
8.	(Segue): l'inammissibilità del ricorso conseguente alla prospettazione			
	di motivi aspecifici o manifestamente infondati: cenni	278		
9.	(Segue): casistica. Epiloghi decisori	280		
	9.1. La denuncia di vizi della motivazione	281		
	9.2. Il rilievo della competenza territoriale	285		
	9.3. Il rilievo dei principali vizi procedurali nelle fasi pregresse	288		
10.	I nessi di correlazione tra le impugnazioni: la continuità dei motivi. I			
	motivi inediti	291		
11.	(Segue): il rilievo della pregressa inammissibilità dell'impugnazione	293		
12.	Il giudizio di rinvio	294		
13.	(Segue): i termini del giudizio di rinvio: le novità introdotte dalla L. 16			
	aprile 2015, n. 47	296		
14.	Effetti dell'annullamento	301		
15.	Il controllo di legittimità in materia estradizionale e nella procedura di			
	consegna del mandato d'arresto europeo	303		
CA	APITOLO 5 GLI EFFETTI DELLE DECISIONI. LA LITISPENDEN- ZA			
1.	L'ultrattività delle decisioni: il giudicato cautelare e l'effetto estensivo			
١.	dell'impugnazione cautelare. La c.d. litispendenza cautelare	307		
2.	Il giudicato cautelare	308		
3.	(Segue): formazione e limiti del giudicato cautelare			
4.	(Segue): riflessioni critiche			
¬. 5.	L'effetto estensivo nelle impugnazioni <i>de libertate</i>			
6.	. 3			
٥.	La respondenza edutorare minimum minim	325		
CA	APITOLO 6 LE MISURE PRECAUTELARI			